

TRA TERRA E CIELO

Il nonno teneva per mano il nipotino, ed indicava i poderosi alberi del viale. Raccontava che niente è più bello di un albero.

«Guarda, guarda gli alberi, come lavorano!».

«Ma che cosa fanno, nonno?».

«Tengono la terra attaccata al cielo! Ed è una cosa molto difficile. Osserva questo tronco rugoso... È come una grossa corda. Ci sono anche tanti nodi. Alle due estremità, i fili della corda si dividono e si allargano, per attaccare terra e cielo. Li chiamiamo rami, in alto, e radici, in basso. Sono la stessa cosa... Le radici si aprono la strada nel terreno, e allo stesso modo i rami si aprono una strada nel cielo. In entrambi i casi, è un duro lavoro!».

«Ma, nonno, è più difficile penetrare nel terreno, che nel cielo!».

«Eh no, bimbo mio! Se fosse così, i rami sarebbero belli dritti. Guarda invece come sono contorti, e deformati dallo sforzo. Cercano e faticano... Fanno tentativi tormentosi, più delle radici!».

«Ma chi è che fa fare loro tutta questa faticaccia?».

«È il vento! Il vento vorrebbe separare il cielo dalla terra. Ma gli alberi tengono duro... Per ora, stanno vincendo loro!».

*È questo il duro "lavoro" della nostra "fede":
tenere il "cielo" attaccato alla "terra"...*